



COMUNE DI CERRO AL VOLTURNO

Provincia di Isernia

AVVISO DI INDAGINE ESPLORATIVA DI MERCATO

PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DI PREVENTIVI PER L'EVENTUALE AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETTERA B), DEL D.LGS. 36/2023, DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA IN FAVORE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA DEL COMUNE DI CERRO AL VOLTURNO – ANNO SCOLASTICO 2026/2027

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Visti:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- il D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, recante “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”;
- il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- la determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 90 del 05/10/2026 di approvazione del presente Avviso di manifestazione di interesse;

RENDE NOTO

che il Comune di Cerro al Volturno, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità, risultato e fiducia, intende procedere a un'indagine esplorativa di mercato finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di operatori economici qualificati e interessati all'eventuale successivo affidamento del servizio di refezione scolastica in favore degli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria presenti sul territorio comunale, per l'anno scolastico 2026/2027.

La presente indagine ha esclusivamente finalità esplorativa e conoscitiva ed è volta a favorire la partecipazione e la consultazione del mercato in relazione all'eventuale successiva procedura di

affidamento. La presente indagine non costituisce procedura di gara, non costituisce proposta contrattuale, non determina obblighi contrattuali in capo al Comune e non attribuisce ai partecipanti alcun diritto o pretesa in ordine all'eventuale successivo affidamento.

Il Comune si riserva, pertanto, la facoltà di non dare seguito alla presente indagine, di sospenderla, modificarla o revocarla, nonché di procedere o meno all'eventuale successivo affidamento, senza che dalla sola partecipazione derivi un diritto all'affidamento, fatti salvi i diritti e le tutele previsti dalla legge.

ART. 1 – STAZIONE APPALTANTE

Comune di Cerro al Volturno (IS)

Sede legale: Via Aldo Moro, 12 – 86072 Cerro al Volturno (IS)

Codice Fiscale: 80001890948

Partita IVA: 00085840940

Telefono: 0865 953104

PEC: protocollo@pec.comune.cerroalvolturno.is.it

E-mail: amministrativo@comune.cerroalvolturno.is.it

Sito istituzionale: <https://comune.cerroalvolturno.is.it/i/>

Responsabile Unico del Progetto: Dott.ssa Adele Rossi

Settore competente: Area Amministrativa

ART. 2 – OGGETTO DELL'INDAGINE DI MERCATO

L'Amministrazione comunale intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di operatori economici qualificati, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, interessati all'eventuale successivo affidamento del servizio di refezione scolastica destinato agli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria del territorio comunale di Cerro al Volturno, per l'anno scolastico 2026/2027.

Il servizio dovrà comprendere, secondo le modalità organizzative e le condizioni che saranno puntualmente definite negli eventuali successivi atti della procedura di affidamento, tutte le prestazioni necessarie a garantire il regolare e corretto svolgimento del servizio di refezione scolastica, tra cui, a titolo esemplificativo, la preparazione e cottura dei pasti, il confezionamento, il trasporto, ove necessario, nonché la distribuzione e/o somministrazione dei pasti agli utenti e ogni ulteriore attività accessoria e funzionale all'esecuzione del servizio.

L'organizzazione del servizio sarà definita dall'Amministrazione comunale in relazione alle esigenze dell'utenza scolastica e alle caratteristiche logistiche, strutturali e funzionali del plesso interessato. In particolare, nella fase iniziale di erogazione del servizio e fino alla piena disponibilità della nuova struttura scolastica dotata di cucina, la preparazione e la cottura dei pasti saranno effettuate presso il centro di cottura dell'operatore economico affidatario ovvero presso altro centro di cottura regolarmente autorizzato ai sensi della normativa vigente. I pasti saranno successivamente trasportati presso il plesso scolastico interessato e ivi distribuiti e/o somministrati agli alunni secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione comunale.

Una volta ultimati i lavori della nuova struttura scolastica e acquisita la piena agibilità dei locali, nonché la relativa disponibilità all'uso e la sussistenza delle condizioni tecniche, igienico-sanitarie, organizzative e amministrative necessarie, la preparazione e la cottura dei pasti saranno trasferite presso la cucina della nuova struttura scolastica.

Il trasferimento della preparazione e cottura dei pasti presso la nuova struttura scolastica costituisce una modalità organizzativa già ricompresa nell'oggetto del servizio e sarà attuato nell'ambito del medesimo affidamento, secondo quanto previsto negli atti della successiva procedura e nel relativo contratto.

L'effettivo avvio della preparazione dei pasti presso la nuova cucina scolastica avverrà a decorrere dalla data individuata dall'Amministrazione comunale, una volta completati i lavori e verificata la piena disponibilità e idoneità dei locali, delle attrezzature e degli impianti necessari allo svolgimento del servizio, nonché acquisiti tutti i titoli abilitativi, le autorizzazioni, le registrazioni e gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente.

L'operatore economico interessato dovrà pertanto essere in grado di assicurare il servizio secondo entrambe le modalità organizzative previste nell'ambito dell'affidamento, e precisamente:

- nella fase iniziale, mediante preparazione e cottura dei pasti presso un centro di cottura esterno autorizzato, con successivo trasporto presso il plesso scolastico e distribuzione e/o somministrazione agli utenti;
- nella fase successiva, mediante preparazione e cottura dei pasti presso la cucina della nuova struttura scolastica, con distribuzione e/o somministrazione presso il plesso scolastico secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione.

Il passaggio dalla prima alla seconda modalità organizzativa sarà disposto dall'Amministrazione comunale senza necessità di procedere a un nuovo affidamento, trattandosi di una modalità di esecuzione del medesimo servizio già prevista negli atti della procedura e nel relativo contratto.

Con l'avvio della preparazione dei pasti presso la nuova cucina scolastica, verranno meno le attività di preparazione e cottura presso il centro di cottura esterno, fermo restando l'obbligo dell'affidatario di garantire la continuità del servizio durante la fase di transizione. Le modalità di utilizzo della cucina e dei relativi locali e attrezzature, nonché la ripartizione degli oneri e delle responsabilità tra l'Amministrazione comunale e l'eventuale affidatario, saranno definite negli atti della successiva procedura di affidamento e nel relativo contratto.

Il servizio dovrà essere svolto nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente e applicabile, con particolare riferimento alla sicurezza e all'igiene degli alimenti, all'autocontrollo secondo il sistema HACCP, alla rintracciabilità degli alimenti, alla gestione delle allergie e delle intolleranze alimentari, alla sicurezza sui luoghi di lavoro e alle disposizioni specificamente applicabili al servizio di refezione scolastica.

L'operatore economico dovrà garantire, per tutta la durata dell'eventuale affidamento, il possesso e il mantenimento dei requisiti, delle autorizzazioni e delle condizioni necessarie per l'esecuzione del

servizio secondo le modalità organizzative previste nel presente articolo e negli atti della successiva procedura di affidamento.

ART. 3 – DESTINATARI E FABBISOGNO PRESUNTO

Il servizio è destinato agli alunni frequentanti le scuole presenti sul territorio comunale, secondo il seguente quadro indicativo:

Plesso scolastico	N. beneficiari presunti	Frequenza del servizio
Scuola dell'Infanzia	13	5 giorni alla settimana
Scuola Primaria	51	2 giorni alla settimana
Totale beneficiari presunti	64	

Il numero degli utenti sopra indicato è meramente presunto e potrà subire variazioni nel corso dell'anno scolastico in relazione alle iscrizioni, ai trasferimenti, alle assenze e alle effettive presenze degli alunni.

Il Comune non assume alcun obbligo di garantire il numero di utenti indicato.

ART. 4 – DURATA E DECORRENZA DEL SERVIZIO

Il servizio di refezione scolastica è riferito all'anno scolastico 2026/2027 e avrà durata decorrente dalla data di effettivo avvio del servizio, che sarà stabilita dal Comune di Cerro al Volturno all'esito della conclusione della procedura di individuazione dell'operatore economico affidatario e degli adempimenti propedeutici all'avvio del servizio.

La data di inizio delle lezioni prevista dal calendario scolastico regionale non costituisce, pertanto, data automatica di avvio del servizio di refezione scolastica. La data effettiva di avvio del servizio sarà comunicata dall'Amministrazione comunale all'operatore economico affidatario con congruo preavviso, compatibilmente con i tempi necessari per la conclusione della procedura di affidamento e per l'organizzazione del servizio.

Le date, il numero dei pasti e gli eventuali quantitativi indicati nel presente avviso e negli eventuali atti successivi hanno carattere esclusivamente previsionale e presuntivo e potranno subire variazioni in relazione ai tempi necessari per la conclusione della procedura di individuazione dell'operatore economico, all'organizzazione del servizio, al calendario scolastico, alle effettive presenze degli alunni e alle esigenze dell'Amministrazione comunale e dell'Istituzione scolastica.

Il servizio sarà erogato esclusivamente nei giorni di effettivo funzionamento della refezione scolastica, secondo il calendario scolastico regionale, il calendario delle attività didattiche dell'Istituzione scolastica e l'organizzazione dei rientri pomeridiani della Scuola Primaria.

L'Amministrazione comunale si riserva di apportare, nel corso dell'esecuzione del servizio, eventuali modifiche al calendario di erogazione della refezione che si rendessero necessarie in relazione a variazioni del calendario scolastico, sospensioni delle attività didattiche, esigenze organizzative dell'Istituzione scolastica o ulteriori esigenze di pubblico interesse, nel rispetto delle condizioni previste dagli atti della procedura di affidamento e dal relativo contratto.

ART. 5 – ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

5.1 Scuola dell'Infanzia

Per la Scuola dell'Infanzia il servizio di refezione è previsto, in via indicativa, per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, in favore di un numero presunto di n. 13 beneficiari.

Ai fini della presente indagine, il fabbisogno presunto della Scuola dell'Infanzia è quantificato in n. 2.208 pasti. Tale stima riguarda il periodo di effettiva erogazione della mensa e non coincide necessariamente con l'intero calendario delle attività didattiche. Il termine delle attività della Scuola dell'Infanzia è previsto al 30 giugno 2027, ferma la verifica dell'effettivo funzionamento della mensa nel mese di giugno.

La stima è da intendersi puramente indicativa e non vincolante, in quanto il numero effettivo delle giornate di refezione dipenderà, tra l'altro:

- dalla data di effettivo avvio del servizio;
- dal calendario scolastico e dalle eventuali modifiche allo stesso;
- dalle giornate di sospensione delle attività didattiche;
- da eventuali ulteriori chiusure disposte dall'Istituzione scolastica o dall'Amministrazione comunale;
- dall'effettiva organizzazione del servizio;
- dalla frequenza degli alunni. Il quantitativo effettivo dei pasti sarà pertanto determinato sulla base delle effettive giornate di servizio e delle presenze degli utenti.

5.2 Scuola Primaria

Per la Scuola Primaria il servizio di refezione è previsto, in via indicativa, per due giorni alla settimana, in concomitanza con le giornate nelle quali è programmato il rientro pomeridiano, in favore di un numero presunto di n. 51 beneficiari.

Anche per la Scuola Primaria, il numero delle giornate di refezione è da considerarsi meramente presunto, in quanto sarà determinato in relazione:

- alla data di effettivo avvio del servizio;
- alle giornate di rientro pomeridiano effettivamente previste dall'Istituzione scolastica;
- al calendario scolastico regionale;
- alle sospensioni delle attività didattiche e alle festività;
- ad eventuali modifiche dell'organizzazione scolastica;
- all'effettiva frequenza degli alunni.

Ai soli fini della presente indagine di mercato, il fabbisogno della Scuola Primaria è stimato in n. 3.332 pasti, sulla base di due giornate di refezione settimanali per il periodo di funzionamento del servizio, fermo restando che il quantitativo effettivo dei pasti sarà quello risultante dalle effettive giornate di servizio e dalle presenze.

ART. 6 – QUANTITATIVI PRESUNTI E NATURA DEL FABBISOGNO

Ai fini della presente indagine di mercato, il Comune individua il seguente fabbisogno presunto:

Plesso scolastico	Utenti presunti	Frequenza settimanale	Pasti presunti
Scuola dell'Infanzia	13	5 giorni	2.208
Scuola Primaria	51	2 giorni	3.332
Totale	64		5.540

I quantitativi hanno natura previsionale, non costituiscono quantità minime garantite e saranno aggiornati nella successiva richiesta di preventivo in relazione alla data di avvio e all'organizzazione del servizio. Le giornate effettive saranno individuate secondo il calendario scolastico e i rientri pomeridiani comunicati dall'Istituzione scolastica.

Il numero dei pasti effettivi sarà determinato sulla base delle richieste giornaliere e delle presenze degli utenti. Le variazioni del fabbisogno saranno gestite nei limiti degli atti contrattuali e della normativa vigente, senza che la stima attribuisca un diritto al raggiungimento dei quantitativi indicati.

ART. 7 – AVVIO DEL SERVIZIO

L'effettivo avvio del servizio di refezione scolastica avverrà successivamente alla conclusione della procedura di individuazione dell'operatore economico affidatario e all'adozione degli eventuali provvedimenti necessari da parte dell'Amministrazione comunale, nonché al perfezionamento degli adempimenti propedeutici all'avvio del servizio.

La data di inizio delle lezioni prevista dal calendario scolastico regionale non costituisce, pertanto, data automatica di avvio del servizio di refezione scolastica. La data effettiva di avvio sarà quella comunicata dall'Amministrazione comunale secondo le condizioni e i termini definiti negli atti dell'affidamento, fatti salvi i diritti e le tutele previsti dalla legge.

La data effettiva di avvio del servizio sarà comunicata dal Comune all'operatore economico affidatario secondo le modalità e i termini previsti dagli atti della successiva procedura di affidamento e dal relativo contratto.

Il numero presunto delle giornate di refezione e il conseguente quantitativo presunto dei pasti indicati nel presente avviso saranno automaticamente rideterminati in funzione della data effettiva di avvio del servizio, fermo restando il carattere meramente presuntivo e non vincolante dei quantitativi indicati.

La rideterminazione dei quantitativi presunti non comporterà alcun diritto dell'operatore economico al riconoscimento di quantitativi minimi di pasti, giornate di servizio o corrispettivi, essendo il servizio remunerato sulla base delle effettive prestazioni rese e dei pasti effettivamente forniti, secondo quanto sarà stabilito negli atti della successiva procedura di affidamento e nel relativo contratto.

ART. 8 – PREZZO UNITARIO DI RIFERIMENTO E PREVENTIVI DISTINTI

Ai soli fini dell'indagine esplorativa, **il Comune indica € 6,70 (euro sei/70), oltre IVA di legge**, per pasto quale riferimento economico preliminare da verificare mediante il confronto con il mercato.

L'importo non costituisce prezzo contrattuale, base di gara, limite massimo vincolante né richiesta di ribasso. Gli operatori potranno formulare prezzi inferiori o superiori, da valutare in relazione alle prestazioni richieste, alla congruità dei costi e alle risorse disponibili.

Nella successiva richiesta di preventivo saranno richiesti separatamente:

- a) prezzo unitario per la fase iniziale: preparazione e cottura presso un centro esterno autorizzato, confezionamento, trasporto e distribuzione/somministrazione presso il plesso;
- b) prezzo unitario per la fase successiva: preparazione e cottura presso la cucina della nuova struttura scolastica e distribuzione/somministrazione presso il plesso. Ciascun prezzo dovrà comprendere tutte le prestazioni poste a carico dell'operatore dalla richiesta di preventivo.

La ripartizione dei costi di utenze, attrezzature, manutenzione, pulizia, sanificazione e materiali di consumo sarà precisata prima della formulazione dei preventivi. Gli operatori indicheranno i costi della manodopera e gli oneri aziendali di sicurezza, nonché gli elementi utili a verificare la sostenibilità dei prezzi nelle due fasi, anche nelle giornate con soli 13 alunni dell'infanzia.

Il contratto definirà i prezzi applicabili alle due fasi; un eventuale prezzo unico potrà essere concordato soltanto previa verifica di sostenibilità e senza alterare le condizioni utilizzate per il confronto dei preventivi. La remunerazione avverrà per i pasti effettivamente richiesti ed erogati, secondo le regole contrattuali.

ART. 9 – VALORE ECONOMICO PRESUNTO DEL SERVIZIO

Sulla base dei quantitativi presunti indicati al precedente art. 6 e del prezzo unitario presunto di € 6,70 (euro sei/70), oltre IVA di legge, per ciascun pasto effettivamente erogato, la dimensione economica preliminare del servizio per l'anno scolastico 2026/2027 è rappresentata come segue, senza costituire un limite massimo vincolante:

Plesso scolastico	Utenti presunti	Pasti presunti	Prezzo unitario presunto	Valore economico presunto
Scuola dell'Infanzia	13	2.208	€ 6,70	€ 14.793,60
Scuola Primaria	51	3.332	€ 6,70	€ 22.324,40
Totale	64	5.540	€ 6,70	€ 37.118,00

Gli importi sopra indicati sono da intendersi al netto dell'IVA, che sarà applicata nella misura prevista dalla normativa vigente.

I dati relativi al numero degli utenti, ai pasti presunti e al conseguente valore economico sono da considerarsi meramente indicativi e presuntivi e sono riportati ai soli fini della presente indagine di mercato.

Prima dell'affidamento, il Comune determinerà il valore stimato complessivo del contratto, al netto dell'IVA, tenendo conto delle prestazioni richieste, dei costi della manodopera, degli eventuali costi di sicurezza da interferenze e di tutte le opzioni eventualmente previste, evitando duplicazioni di costo.

Ai fini della comparazione sarà definito uno scenario comune di ripartizione dei pasti tra le due fasi. Il calcolo sarà: pasti presunti della fase iniziale × relativo prezzo unitario + pasti presunti della fase successiva × relativo prezzo unitario, oltre alle eventuali ulteriori componenti non già incluse.

Qualora il passaggio alla nuova cucina non sia temporalmente certo, sarà prevista anche la possibilità di proseguire la fase iniziale per tutto il periodo contrattuale, definendone preventivamente condizioni e valore stimato.

L'importo di € 37.118,00 resta quindi una stima preliminare da aggiornare.

Il corrispettivo effettivamente dovuto sarà distinto dal valore stimato del contratto e dipenderà dai pasti richiesti ed erogati e dalla fase di esecuzione. Il quantitativo presunto complessivo di n. 5.540 pasti non costituisce quantità minima garantita dall'Amministrazione comunale e non attribuisce all'eventuale affidatario alcun diritto al riconoscimento del valore economico complessivo sopra indicato.

Qualora la data di effettivo avvio del servizio sia successiva a quella ipotizzata ai fini della presente stima, i quantitativi presunti e il conseguente valore economico complessivo saranno rideterminati in funzione dell'effettivo periodo di erogazione del servizio.

ART. 10 – NATURA DELL'INDAGINE DI MERCATO

La presente indagine di mercato ha esclusivamente natura esplorativa ed è finalizzata ad acquisire la disponibilità di operatori economici interessati all'eventuale successivo affidamento del servizio di refezione scolastica.

La presentazione della manifestazione di interesse:

- non costituisce offerta economica;
- non costituisce proposta contrattuale;
- non attribuisce all'operatore economico alcun diritto all'affidamento;
- non obbliga il Comune a procedere alla successiva fase di affidamento;
- non determina obblighi contrattuali in capo al Comune, fatti salvi i diritti e le tutele previsti dalla legge.

Il Comune si riserva la facoltà di non procedere al successivo affidamento ovvero di procedere con modalità diverse da quelle ipotizzate nel presente avviso, nel rispetto della normativa vigente.

ART. 11 – CONSULTAZIONE DI TUTTI GLI OPERATORI AMMISSIBILI

Qualora intenda procedere all'affidamento, il Comune richiederà il preventivo a tutti gli operatori economici che avranno presentato entro il termine una manifestazione di interesse ammissibile e che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti per tale fase e avranno assunto gli impegni previsti dall'art. 15, nel rispetto dell'art. 14 in materia di rotazione.

Non è previsto un numero massimo di operatori da consultare. Non saranno effettuati sorteggi né selezioni discrezionali per limitare il numero degli operatori ammessi alla richiesta di preventivo. Eventuali mancati interpelli saranno motivati in relazione ai requisiti o a impedimenti previsti dalla

legge. Tutti gli operatori riceveranno le medesime condizioni del servizio e lo stesso termine di risposta. Gli eventuali chiarimenti di interesse generale saranno resi disponibili a tutti i soggetti consultati.

La richiesta e l'acquisizione dei preventivi saranno gestite mediante la piattaforma di approvvigionamento digitale certificata in uso all'Ente.

Saranno richiesti i due prezzi unitari di cui all'art. 8, una proposta tecnico-organizzativa per entrambe le fasi e le dichiarazioni e la documentazione necessarie. Il preventivo dovrà essere corredato dalla documentazione comprovante la disponibilità e la regolarità igienico-sanitaria del centro di cottura esterno, secondo quanto previsto dall'art. 15.

La valutazione dei preventivi avrà funzione istruttoria nell'ambito dell'affidamento diretto e non comporterà la formazione di una graduatoria di gara o un diritto automatico all'affidamento.

ART. 12 – MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEI PASTI

Il numero dei pasti da fatturare sarà determinato sulla base delle effettive richieste dell'Amministrazione e delle presenze degli alunni, comunicate secondo le modalità che saranno definite negli atti della successiva procedura di affidamento.

I quantitativi indicati nel presente avviso sono stati elaborati esclusivamente sulla base di una stima preventiva del fabbisogno e non costituiscono in alcun modo un quantitativo minimo garantito.

Eventuali assenze degli alunni, giornate di sospensione delle attività didattiche, chiusure scolastiche, modifiche del calendario, variazioni dei rientri pomeridiani o altre circostanze che comportino una riduzione delle giornate o dei pasti effettivamente erogati determineranno una corrispondente riduzione del corrispettivo dovuto all'operatore economico.

Il Comune riconoscerà esclusivamente il corrispettivo relativo ai pasti effettivamente richiesti ed erogati, secondo il prezzo unitario contrattuale applicabile alla fase di servizio effettivamente eseguita.

ART. 13 – MODALITÀ DI VALUTAZIONE COMPARATIVA DEI PREVENTIVI

Nell'eventuale successiva fase di acquisizione dei preventivi, l'Amministrazione potrà procedere alla valutazione comparativa delle proposte sulla base di elementi economici, tecnici e qualitativi previamente individuati.

A titolo esemplificativo, potranno essere valutati:

- i due prezzi unitari e il costo complessivo calcolato sul medesimo scenario di ripartizione dei pasti tra le due fasi;
- le modalità organizzative del servizio;
- la qualità e la provenienza delle derrate alimentari;
- le modalità di preparazione, trasporto e distribuzione dei pasti;
- la gestione delle diete speciali e delle allergie e intolleranze alimentari;
- l'organizzazione e la qualificazione del personale impiegato;
- eventuali proposte migliorative coerenti con l'oggetto del servizio;

- le documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione del servizio.

Gli elementi e le modalità concrete di valutazione saranno definiti nella richiesta di preventivo prima della presentazione delle proposte. La scelta terrà conto della qualità, della sostenibilità economica e della capacità di assicurare la continuità in entrambe le fasi, e non sarà determinata automaticamente dal prezzo più basso. Non sono previsti punteggi o graduatorie vincolanti.

L'eventuale valutazione comparativa dei preventivi avrà esclusivamente funzione istruttoria e di supporto alla scelta del contraente nell'ambito dell'affidamento diretto e non costituisce applicazione di un criterio di aggiudicazione proprio delle procedure di gara.

ART. 14 – PRINCIPIO DI ROTAZIONE

L'eventuale successivo affidamento sarà effettuato nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti, secondo quanto previsto dall'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023 e dalla normativa vigente.

L'apertura dell'indagine a tutti gli operatori interessati non comporta automaticamente la disapplicazione della rotazione nell'affidamento diretto.

La posizione del contraente uscente sarà valutata prima dell'eventuale interpello e affidamento; l'eventuale deroga sarà consentita esclusivamente alle condizioni dell'art. 49, comma 4, e sarà adeguatamente motivata.

L'eccezione del comma 5 riguarda le procedure negoziate espressamente indicate dalla norma e non si estende automaticamente al presente affidamento diretto.

ART. 15 – REQUISITI DEGLI OPERATORI ECONOMICI

Possono presentare manifestazione di interesse gli operatori economici, singoli o associati, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'affidamento di contratti pubblici e dei requisiti di ordine generale e speciale eventualmente richiesti per lo svolgimento del servizio.

In particolare, alla data di presentazione della manifestazione di interesse, l'operatore dovrà possedere i requisiti sotto indicati e assumere gli impegni relativi ai requisiti da assicurare nelle successive fasi, secondo i termini espressamente previsti:

- a) non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e successive modificazioni e integrazioni;
- b) essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale previsti dall'art. 100 del D.Lgs. n. 36/2023;
- c) essere iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio per attività coerenti con l'oggetto del servizio;
- d) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- e) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la normativa vigente;
- f) essere legittimato all'esercizio delle attività dichiarate e impegnarsi ad assicurare le autorizzazioni, registrazioni e gli adempimenti sanitari necessari per le strutture e le attività

utilizzate, entro la data di presentazione del preventivo per il centro di cottura esterno e prima dell'avvio della seconda fase per la cucina della nuova struttura scolastica;

- g) impegnarsi a disporre, alla data di avvio del servizio, delle attrezzature, dei mezzi e del personale necessari a garantire il regolare svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di disponibilità del centro di cottura esterno alla data di presentazione del preventivo, secondo quanto previsto nel presente articolo;
- h) possedere documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione del servizio, da descrivere sinteticamente indicando committente, oggetto e periodo, e un'organizzazione adeguata a entrambe le modalità di esecuzione.

Alla data di presentazione del preventivo, l'operatore economico dovrà disporre, in proprietà o in forza di altro valido titolo giuridico, di un centro di cottura esterno regolarmente autorizzato e/o registrato secondo la normativa igienico-sanitaria vigente, idoneo alla preparazione dei pasti destinati al servizio di refezione scolastica. Il titolo dovrà garantire la disponibilità del centro per l'intera durata della fase di preparazione e cottura esterna, comprese le eventuali prosecuzioni di tale modalità previste negli atti dell'affidamento. In sede di presentazione del preventivo, l'operatore dovrà indicare l'ubicazione del centro, il titolo di disponibilità e gli estremi delle autorizzazioni e/o registrazioni sanitarie, allegando la relativa documentazione. Nella fase della manifestazione di interesse, l'operatore dovrà dichiarare di impegnarsi ad assicurare il possesso e la documentazione di tale requisito entro la data di presentazione del preventivo.

Non sono posti requisiti di sede locale o di distanza rigida; le condizioni di trasporto dovranno garantire tempi e temperature conformi alle prescrizioni sanitarie.

Il possesso dei requisiti richiesti nella fase della manifestazione di interesse e gli impegni relativi alle successive fasi dovranno essere dichiarati dall'operatore economico mediante apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, secondo il modello allegato al presente avviso.

Il Comune si riserva di procedere alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

ART. 16 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli operatori economici interessati dovranno presentare la propria manifestazione di interesse utilizzando il modello allegato al presente avviso, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante o da altro soggetto munito dei necessari poteri di rappresentanza.

La manifestazione di interesse dovrà pervenire entro le ore 23:59 del giorno 15 ottobre 2026.

La trasmissione dovrà avvenire esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@pec.comune.cerroalvturno.is.it

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE – SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA A.S. 2026/2027".

La manifestazione di interesse dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta dal presente avviso. In caso di sottoscrizione con firma autografa, dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

In caso di sottoscrizione con firma digitale, non sarà necessario allegare copia del documento di identità, salvo quanto diversamente previsto dalla normativa vigente. Il recapito della manifestazione di interesse rimane a esclusivo rischio del mittente.

ART. 17 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Gli operatori economici interessati dovranno presentare:

- 1) manifestazione di interesse redatta secondo il modello allegato;
- 2) dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti richiesti nella fase della manifestazione di interesse e agli impegni previsti dall'art. 15, compreso quello di assicurare la disponibilità e la documentazione del centro di cottura esterno alla data di presentazione del preventivo;
- 3) copia del documento di identità del sottoscrittore, ove necessario;
- 4) eventuale ulteriore documentazione richiesta dal presente avviso.

Non dovrà essere presentata, nella fase della presente indagine di mercato, alcuna offerta economica. Eventuali indicazioni di prezzo contenute nella documentazione prodotta dall'operatore economico non saranno considerate quali offerte economiche e non determineranno alcun vincolo per il Comune.

ART. 18 – EVENTUALE SUCCESSIVA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

All'esito della presente indagine di mercato, il Comune procederà alla valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute.

Qualora l'Amministrazione intenda procedere all'affidamento del servizio, avvierà la successiva fase mediante richiesta di preventivo a tutti gli operatori ammissibili, secondo gli artt. 11 e 14 del presente avviso.

La successiva procedura sarà disciplinata da apposita documentazione, nella quale saranno definiti, tra l'altro:

- 1) le modalità di esecuzione del servizio;
- 2) la durata;
- 3) i due prezzi da richiedere e lo scenario comune di ripartizione dei pasti tra le fasi;
- 4) le modalità di presentazione del preventivo;
- 5) gli eventuali elementi qualitativi e organizzativi oggetto di valutazione;
- 6) gli obblighi dell'affidatario;
- 7) le modalità di pagamento;
- 8) le penalità;
- 9) le cause di risoluzione;
- 10) le garanzie eventualmente richieste;
- 11) le modalità di gestione delle variazioni del servizio.

La successiva fase di richiesta dei preventivi e affidamento sarà gestita tramite la piattaforma di approvvigionamento digitale certificata in uso all'Ente, nel rispetto degli obblighi di approvvigionamento applicabili.

La richiesta individuerà anche il preavviso per il passaggio alla nuova cucina, le condizioni di consegna dei locali e delle attrezzature, l'eventuale prosecuzione con centro esterno e le regole di revisione dei prezzi previste dalla legge.

Se perviene una sola manifestazione ammissibile, il Comune potrà richiedere il preventivo all'unico operatore e valutarne l'idoneità e la congruità. In assenza di manifestazioni ammissibili o di preventivi adeguati, il Comune potrà svolgere una nuova indagine o ulteriori iniziative di consultazione nel rispetto della normativa.

ART. 19 – SCELTA DEL CONTRAENTE

L'eventuale successivo affidamento sarà disposto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023, tenuto conto del valore stimato del servizio e dei presupposti previsti dalla normativa vigente.

La scelta dell'operatore economico sarà effettuata dal Comune sulla base delle esigenze dell'Ente e dell'Istituzione scolastica, della rispondenza della proposta alle caratteristiche richieste, dell'affidabilità e delle documentate esperienze pregresse dell'operatore, nonché della convenienza economica della proposta.

L'Amministrazione acquisirà i preventivi secondo l'art. 11, senza limitare discrezionalmente il numero degli operatori ammissibili consultati. Il confronto avrà natura istruttoria e non costituirà una gara. La scelta del contraente sarà formalizzata mediante apposita decisione di affidamento, nella quale saranno indicate le ragioni della scelta, nel rispetto della normativa vigente.

ART. 20 – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio di refezione scolastica dovrà essere organizzato in modo da garantire la fornitura di pasti adeguati alle esigenze degli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. I pasti dovranno essere preparati, trasportati, distribuiti e somministrati nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza alimentare, igiene degli alimenti, rintracciabilità, trasporto e conservazione degli alimenti.

L'operatore economico dovrà garantire, in particolare:

- l'utilizzo di derrate alimentari conformi alla normativa vigente;
- il rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie;
- la corretta conservazione e movimentazione degli alimenti;
- il rispetto delle temperature previste dalla normativa vigente;
- la corretta applicazione delle procedure HACCP;
- la disponibilità di personale adeguatamente formato;
- la corretta gestione delle eventuali segnalazioni relative alla qualità del servizio;
- la predisposizione di pasti alternativi per comprovate esigenze alimentari, allergie e intolleranze, secondo le modalità definite nella successiva documentazione.

Le caratteristiche qualitative e quantitative dei pasti, i menù, le grammature e le modalità operative saranno definite nella richiesta di preventivo. Le specifiche tecniche e le clausole contrattuali recepiranno i criteri ambientali minimi applicabili alla ristorazione collettiva, ai sensi dell'art. 57, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 e del D.M. 10 marzo 2020, con le modifiche vigenti, traducendoli in prescrizioni concrete e verificabili.

ART. 21 – MENÙ E DIETE SPECIALI

I menù dovranno essere predisposti nel rispetto delle indicazioni nutrizionali applicabili alla ristorazione scolastica e delle disposizioni impartite dalle competenti autorità sanitarie.

Dovrà essere garantita la possibilità di predisporre, previa comunicazione e secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione e/o dall'Istituzione scolastica, pasti destinati ad alunni:

- affetti da allergie o intolleranze alimentari documentate;
- che necessitino di particolari regimi alimentari per motivi sanitari;
- che richiedano, nei casi previsti, specifiche tipologie di dieta per motivi etico-religiosi.

Le modalità di richiesta, autorizzazione e gestione delle diete speciali saranno definite negli atti della successiva procedura di affidamento.

ART. 22 – OBBLIGHI DELL'OPERATORE ECONOMICO

L'operatore economico eventualmente affidatario dovrà garantire l'esecuzione del servizio nel rispetto degli atti della successiva procedura di affidamento e della normativa vigente.

In particolare, dovrà:

- assicurare la continuità e la regolarità del servizio nei giorni programmati;
- garantire la qualità e la quantità dei pasti;
- utilizzare personale adeguatamente formato e qualificato;
- rispettare la normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare la normativa in materia di sicurezza alimentare;
- garantire la tracciabilità delle derrate alimentari;
- mantenere la documentazione prevista dalla normativa vigente;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali problematiche che possano compromettere la regolare erogazione del servizio;
- osservare tutte le prescrizioni stabilite nel successivo contratto o documento di affidamento.

ART. 23 – CONTROLLI

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare, direttamente o mediante soggetti incaricati, controlli sulla qualità e sulla regolarità del servizio eventualmente affidato.

Potranno essere effettuati controlli, tra l'altro, sulla qualità e quantità dei pasti, sulle modalità di preparazione e conservazione degli alimenti, sul rispetto dei menù, sulla corretta applicazione delle procedure HACCP e sul rispetto delle ulteriori condizioni contrattuali. L'operatore economico sarà tenuto a consentire l'accesso ai locali e alla documentazione necessaria per l'espletamento delle attività di controllo, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

ART. 24 – VARIAZIONE DEL NUMERO DEGLI UTENTI

Il numero degli utenti indicato nel presente avviso è meramente presunto. L'Amministrazione non garantisce il mantenimento del numero di utenti indicato, che potrà variare nel corso dell'anno scolastico in funzione delle iscrizioni, dei trasferimenti, delle assenze e delle effettive presenze degli alunni.

Le variazioni del numero degli utenti non comporteranno automaticamente modifiche dei prezzi unitari delle due fasi, che saranno quelli risultanti dalla successiva procedura di affidamento, salvo quanto diversamente previsto negli atti contrattuali e dalla normativa vigente.

ART. 25 – VARIAZIONE DELLE GIORNATE DI SERVIZIO

Le giornate di servizio indicate nel presente avviso sono da considerarsi meramente presunte. Il numero effettivo delle giornate di refezione potrà variare in relazione alla data di effettivo avvio del servizio, alle sospensioni delle attività didattiche, alle festività, alle eventuali chiusure dei plessi scolastici, alle modifiche del calendario scolastico e all'organizzazione dei rientri pomeridiani.

Per la Scuola Primaria, in particolare, il servizio sarà erogato esclusivamente nelle giornate nelle quali sarà effettivamente previsto il rientro pomeridiano.

Il Comune non assume alcun obbligo di garantire il numero presunto di giornate indicato nel presente avviso.

ART. 26 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'eventuale operatore economico affidatario sarà tenuto al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n. 136/2010 e successive modificazioni e integrazioni. A tal fine, nell'eventuale successivo contratto o documento di affidamento saranno riportati gli obblighi e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

ART. 27 – SICUREZZA E OBBLIGHI IN MATERIA DI LAVORO

L'operatore economico dovrà garantire il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di tutte le disposizioni in materia di tutela dei lavoratori, assicurazioni sociali, previdenza e assistenza.

Il personale impiegato nel servizio dovrà essere regolarmente assunto e dovrà essere in possesso della formazione prevista dalla normativa applicabile.

Prima della richiesta di preventivo il Comune individuerà il contratto collettivo applicabile ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2023, stimerà i costi della manodopera per le due modalità e valuterà i rischi interferenziali ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, predisponendo il DUVRI ove necessario e quantificando i relativi costi, anche quando pari a zero sulla base di una valutazione motivata.

Gli operatori indicheranno separatamente nei preventivi i costi della manodopera e gli oneri aziendali di sicurezza; l'eventuale applicazione di un diverso CCNL sarà accompagnata dagli adempimenti per la verifica dell'equivalenza delle tutele. Il Comune disciplinerà inoltre le clausole sociali applicabili al servizio.

ART. 28 – PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Il presente avviso sarà pubblicato:

- all’Albo Pretorio online del Comune di Cerro al Volturno;
- sul sito istituzionale dell’Ente;
- nella sezione “Amministrazione Trasparente”, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

La pubblicazione sarà effettuata nel rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza applicabili alla presente indagine di mercato.

ART. 29 – RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Ai sensi della normativa vigente, il Responsabile Unico del Progetto è individuato nella Dott.ssa Adele Rossi, Responsabile dell’Area Amministrativa. Eventuali richieste di chiarimento relative al presente avviso potranno essere trasmesse all’indirizzo PEC del Comune:

protocollo@pec.comune.cerroalvolturno.is.it

ART. 30 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti dagli operatori economici saranno trattati dal Comune di Cerro al Volturno esclusivamente per le finalità connesse alla presente indagine di mercato e agli eventuali successivi procedimenti di affidamento.

Il trattamento sarà effettuato nel rispetto dei principi previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere comunicati ai soggetti e alle autorità che ne abbiano diritto in forza di disposizioni di legge o regolamento.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è il Comune di Cerro al Volturno, con sede in Cerro al Volturno (IS), i cui dati di contatto e recapiti istituzionali sono disponibili sul sito internet dell’Ente.

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO)

Il Comune di Cerro al Volturno ha nominato, ai sensi degli artt. 37 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), quale Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO), il dott. Guido Savelli. Il Responsabile della Protezione dei Dati può essere contattato per tutte le questioni relative al trattamento dei dati personali e all’esercizio dei diritti previsti dal GDPR ai seguenti recapiti: Telefono: 347 8410315; PEC: guido.savelli@pec.it.

Finalità, base giuridica e modalità del trattamento

Il trattamento è necessario per adempiere agli obblighi legali e svolgere i compiti di interesse pubblico connessi alla gestione dell’indagine e dell’eventuale affidamento, ai sensi dell’art. 6, paragrafo 1, lettere c) ed e), del GDPR e della normativa sui contratti pubblici. Non è richiesto il consenso dell’interessato. I dati saranno trattati con strumenti cartacei e informatici da personale autorizzato e da eventuali responsabili del trattamento, con misure adeguate a garantirne la sicurezza.

Conferimento, destinatari e conservazione

Il conferimento dei dati necessari è richiesto per valutare la manifestazione di interesse e verificare i requisiti; la loro mancata comunicazione può impedire la partecipazione o le verifiche. I dati potranno essere comunicati ai soggetti incaricati della gestione del procedimento e alle autorità competenti, nonché essere oggetto di accesso o pubblicazione esclusivamente nei limiti previsti dalla legge. Saranno conservati per il tempo necessario alle finalità del procedimento e all'adempimento degli obblighi di legge, secondo le disposizioni sulla conservazione e sull'archiviazione della documentazione amministrativa, tenendo conto di eventuali esigenze di contenzioso.

Diritti degli interessati

Gli interessati potranno esercitare, nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa, i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR, rivolgendosi al Comune tramite la PEC protocollo@pec.comune.cerroalvturno.is.it, anche per il tramite del RPD/DPO. Potranno inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

ART. 31 – RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Comune di Cerro al Volturno si riserva espressamente la facoltà di:

- non procedere al successivo affidamento del servizio;
- richiedere il preventivo a tutti gli operatori ammissibili, secondo gli artt. 11 e 14 del presente avviso;
- modificare, sospendere o revocare il presente avviso per sopravvenute esigenze di interesse pubblico;
- modificare i quantitativi presunti del servizio in relazione alle effettive esigenze dell'Ente;
- differire la data di avvio del servizio;
- interrompere la procedura qualora vengano meno i presupposti per procedere all'affidamento;
- adottare una diversa procedura se richiesta dal valore definitivamente stimato o da altri presupposti di legge, dando adeguata informazione e pubblicità alle nuove condizioni.

La sola partecipazione non attribuisce un diritto all'affidamento né al rimborso dei costi di partecipazione, fatti salvi i diritti e le tutele previsti dalla legge.

ART. 32 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano le disposizioni della normativa vigente in materia di contratti pubblici, procedimento amministrativo, sicurezza alimentare, igiene e sanità pubblica, tutela dei lavoratori e protezione dei dati personali.

Il presente avviso non costituisce bando di gara, non costituisce invito a presentare offerta e non determina l'instaurazione di alcun vincolo contrattuale tra il Comune e gli operatori economici che presenteranno manifestazione di interesse.

L'Amministrazione procederà all'eventuale successivo affidamento esclusivamente mediante apposito procedimento amministrativo e nel rispetto della normativa vigente.

L'eventuale successivo affidamento, tenuto conto del valore presunto del servizio, potrà essere effettuato mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 36/2023, preceduto dalla richiesta di preventivo a tutti gli operatori ammissibili secondo gli artt. 11 e 14.

Il ricorso all'affidamento diretto presuppone un valore complessivo stimato inferiore a € 140.000,00, al netto dell'IVA, e l'assenza di presupposti che impongano una diversa procedura, incluso l'eventuale interesse transfrontaliero certo.

Cerro al Volturno, lì 05/10/2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Dott.ssa Adele Rossi

Firmato digitalmente da:

ADELE ROSSI

Data: 05/10/2026 18:46:28